Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — Roma — Mercoledì, 20 agosto — Numero 198

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-37

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 18; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 33; » » 20; » » 10
Per l'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 43; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1405 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti gli articoli 3 e 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497;

Visto il decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1918, n. 1954;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La facoltà accordata ai militari dell'esercito dall'articolo 2 del decreto Luogotenenziale del 12 dicembre 1918, n. 1954, di rinunciare al licenziamento dalle armi per rimanere in servizio con vincoli trimestrali rinnovabili, cesserà di avere effetto sei mesi dopo pubblicata la pace.

A tale data, pertanto, tutti i militari che si trovassero ancora alle armi col vincolo trimestrale suddetto, dovranno essere licenziati, anche se il trimestre di servizio pel quale essi si saranno da ultimo vincolati non sarà ancora decorso per intero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — ALBRICCI.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 1406 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Vista la legge 27 luglio 1919, n. 1255;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1919-920, sono aumentati delle somme per ognuno di essi indicate:

Capitolo	Importo
Cap. n. 60-*bis*. Spese per la guerra	300,000,000 —
Cap. n. 60-*quater*. Spese per la guerra concernenti le armi e munizioni.	100,000,000 —
Cap. n. 60-*quinquies*. Spese per la guerra concernenti l'aeronautica	100,000,000 —
	500,000,000 —

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO — ALBRICCI.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 1407 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Visto il R. decreto 13 luglio 1919, n. 1379;

Visto il R. decreto 20 luglio 1919, n. 1232;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per l'interno e del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli effetti del R. decreto 13 luglio 1919, n. 1379, per quanto concerne il personale straordinario, avventizio ed assimilato dell'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, rimangono assorbiti dai benefici derivanti al personale stesso in virtù del R. decreto 20 luglio stesso anno, n. 1232.

Questo decreto andrà in vigore dal 1° maggio 1919.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1919

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO — CHIMIENTI.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1381. **Decreto Luogotenenziale 6 luglio 1919,** col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, il Consorzio reggiano fra le cooperative di lavoro della provincia di Reggio Emilia, con sede nel Comune medesimo, viene eretto in ente morale, approvandosene lo statuto organico relativo.

N. 1392. **Regio decreto 17 luglio 1919,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, si autorizza il comune di Forte dei Marmi (Lucca) ad applicare la tassa di soggiorno e ne è approvato il relativo regolamento.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Luogotenenziale in data 15 maggio 1919, n. 750;

Visto il decreto Ministeriale in data 23 maggio 1919, col quale fu indetto un concorso per titoli a n. 170 posti di segretario di 4ª classe e a n. 70 posti di ufficiale di 6ª classe nelle Delegazioni del tesoro;

Visto il processo verbale definitivo in data 9 agosto 1919 della Commissione incaricata della classificazione dei concorrenti e della formazione della graduatoria dei vincitori del concorso, Commissione nominata con decreto Ministeriale 26 giugno 1919;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso per titoli a n. 170 posti di segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro bandito con decreto Ministeriale 23 maggio 1919, i signori:

1. Dott. Vivenzio Giovanni di Pasquale, 20 luglio 1890 — 128.
2. Dott. Picinelli Giuseppe di Giuseppe, 22 settembre 1887 — 126.
3. Dott. cav. Privitera Antonino fu Gaetano, 7 agosto 1893 — 124.
4. Dott. Lauria Rosario di Stefano, 5 giugno 1889 — 123.
5. Dott. Clementelli Angelo Raffaele di Michele, 16 maggio 1882 — 122.
6. Bossù Tommaso fu Oreste, 23 dicembre 1888 — 122.
7. Dott. Andreini Amino di Adolfo, 14 luglio 1894 — 122.
8. Dott. Amato Michele di Michele, 2 gennaio 1892 — 121.
9. Dott. Grasso Giuseppe di Salvatore, 26 gennaio 1891 — 120.
10. Dott. Maggialetti Matteo di Francesco, 5 aprile 1892 — 120.
11. Spicciariello Enrico fu Giuseppe, 3 gennaio 1890 — 119.
12. Dott. Schiavina Giovanni fu Francesco, 24 giugno 1883 — 118.
13. Dott. cav. Vardaro Pellegrino di Vincenzo, 24 gennaio 1895 — 118.
14. Fiume Salvatore di Francesco, 14 settembre 1897 — 117.50
15. Dott. cav. Vitelli Aurelio fu Ludovico, 23 luglio 1888 — 117.
16. Dott. Costanzo Pasqualino di Giovanni, 7 ottobre 1887 — 116.50.
17. Dott. De Blasio Francesco di Clementino, 2 aprile 1891 — 116.
18. Desiati Francesco fu Federico, 17 ottobre 1880 — 115.
19. Dott. Mantelli Giuseppe fu Samuele, 17 gennaio 1887 — 115.
20. Dott. De Donno Armando di Salvatore, 15 aprile 1887 — 115.
21. Dott. Pepe Francesco di Giovanni, 21 gennaio 1892 — 115.
22. Dott Cotto Aleardo di Mansueto, 11 aprile 1893 — 115.
23. Dott. Zanfarino Salvatore di Antonio, 3 febbraio 1889 — 114.
24. Dott. Corbia Guido di Giuseppe, 16 novembre 1890 — 114.
25. Dott. De Chiaro Francesco di Arcangelo, 20 aprile 1892 — 113.
26. Dott. Audisio Guido fu Giacinto, 1° gennaio 1886 — 113.
27. Dott. Giannini Emilio di Alfredo, 21 aprile 1891 — 113.
28. Dott. cav. Ferraro Domenico di Pasquale, 16 novembre 1892 — 113.
29. Dott. Gambino Antonino di Alfio, 25 novembre 1890 — 112.50.
30. Dott. Bisicchia Stefano fu Giacinto, 10 maggio 1884 — 112.
31. Dott. Di Paolo Giovanni di Luigi Francesco, 25 giugno 1889 — 112.

32. Dott. Damaggio Pasquale di Giovanni, 10 gennaio 1890 — 112.
33. Dott. Cugurra Giuseppe Angelo di Stefano, 19 marzo 1890 — 112.
34. Dott. Carta Mario di Giuseppe, 7 settembre 1893 — 112.
35. Dott. Liberati Vincenzo di Raffaele, 12 novembre 1886 — 111.
36. Dott. Tricomi Gaspare fu Paolo, 1° gennaio 1890 — 111.
37. Dott. Spinelli Salvatore di Eduardo, 14 dicembre 1892 — 111.
38. Prof. Fortuna Riccardo di Mauro, 3 maggio 1883 — 110.50.
39. Dott. Tropiano Salvatore di Giuseppe, 19 ottobre 1890 — 110.50.
40. Chini Mario di Pilade, 2 marzo 1891 — 110.50.
41. Dott. Renna Jannini Guido fu Nicola, 17 dicembre 1884 — 110.
42. Dott. Fiorentino Alfonso di Gennaro, 29 luglio 1888 — 110.
43. Dott. Polacco Giovanni fu Bonaventura, 2 ottobre 1890 — 110.
44. Dott. Violi Alfonso di Giuseppe, 19 maggio 1891 — 110.
45. Dott. Chiaperotti Giovanni fu Alessandro, 12 settembre 1893 — 110.
46. Dott. Fortunato Andreino di Francesco, 2 febbraio 1894 — 110.
47. Dott. Giorgi Nello di Oreste, 29 marzo 1831 — 109.50.
48. Dott. Attisani Antonio di Gaetano, 21 marzo 1891 — 109.50.
49. Dott. Polizzi Pietro di Giuseppe, 7 febbraio 1889 — 109.
50. Dott. Rossi Giulio fu Giacinto, 6 aprile 1891 — 109.
51. Dott. Giordano Nicolò di Giuseppe, 23 luglio 1893 — 109.
52. Dott. Conigliani Mario fu Federico, 29 luglio 1893 — 109
53. Dott. Dado Gaspare di Francesco, 5 novembre 1893 — 109.
54. Dott. Maniscalco Riccardo fu Eleuterio, 8 febbraio 1895 — 109.
55. Liverziani Ercole di Giovanni, 24 dicembre 1892 — 108.50.
56. De Solis Giacinto fu Isidoro, 19 agosto 1893 — 108.50.
57. Dott. Buono Francesco di Vincenzo, 5 luglio 1883 — 108.
58. Dott. Di Martino Florindo di Carlo, 25 marzo 1888 — 108.
59. Dott. Sechi Paolo di Michele, 10 novembre 1891 — 108.
60. Dott. cav. Proto Manfredo di Emanuele, 10 dicembre 1891 — 108.
61. Caruso Girolamo fu Paolo, 12 dicembre 1888 — 107.50.
62. Angelo Nicolò di Onofrio, 29 luglio 1887 — 107.
63. Dott. Mastrogiacomo Gaetano di Ismaele, 8 ottobre 1890 — 107.
64. Dott. Longo Antonino di Angelo, 26 novembre 1890 — 107.
65. Dott. cav. Coen Mario di Cesare, 5 novembre 1891 — 107.
66. Dott. Napoli Benedetto di Girolamo, 18 gennaio 1892 — 107.
67. Dott. Minardi Gaetano di Giovanni, 4 aprile 1892 — 107.
68. Dott. Borgia Pompeo di Giovanni, 27 novembre 1878 — 106.
69. Dott. Scaccia Scarafoni Giuseppe fu Giuseppe, 23 agosto 1888 — 106.
70. Lombardi Ugo fu Federico, 19 dicembre 1888 — 106.
71. Imperatore Antonio di Luigi, 31 gennaio 1893 — 106.
72. Dott. Riccardi Giuseppe fu Nicola, 25 giugno 1887 — 105.
73. Dott. Sciuto Rosario di Silvestro, 9 dicembre 1887 — 105.
74. Dott. La Mantia Vito di Giuseppe, 31 agosto 1888 — 105.
75. Dott. De Rose Pilerio di Giuseppe, 25 febbraio 1889 — 105.
76. Dott. Spano Orazio di Giovanni, 18 marzo 1889 — 105.
77. Dott. Ventura Giovanni Battista di Liborio, 7 dicembre 1889 — 105.
78. Dott. Sirchia Francesco di Gioacchino, 9 novembre 1890 — 105.
79. Dott. Peluffo Giovanni fu Nicolò, 23 dicembre 1890 — 105.
80. Dott. Lacerra Francesco Saverio di Domenico, 25 marzo 1891 — 105.
81. Reina Fidenzio di Clemente, 12 luglio 1891 — 105.
82. Dott. Sortino Vincenzo di Antonino, 28 settembre 1891 — 105.
83. Dott. Abbate Guido di Giovanni, 17 novembre 1891 — 105.
84. Dott. Panitteri Girolamo di Mariano, 8 dicembre 1891 — 105.
85. Dott. Tramontana Vincenzo, di Antonino, 12 dicembre 1891 — 105.
86. Meale Agostino fu Francesco, 27 settembre 1892 — 105.
87. Bragadin Antonio di Alvise, 30 agosto 1893 — 105.
88. Pasqualucci Andrea di Ignazio, 1° settembre 1893 — 105.
89. Dott. Farulla Ugo di Calogero, 26 ottobre 1894 — 105.
90. Lo Curto Giuseppe di Saverio, 28 aprile 1895 — 105.
91. Dott. Tommazzolli Alberto di Pasquale, 9 marzo 1888 — 104.50.
92. Dott. Cecere Alberto di Alfredo, 15 aprile 1894 — 104.50.
93. Dott. Mancino Filippo di Francesco Paolo, 27 maggio 1888 — 104.
94. Dott. Di Pietro Enrico di Pio, 30 luglio 1888 — 104.
95. Dott. Grasso Antonino fu Salvatore, 1° ottobre 1888 — 104.
96. Dott. D'Amore Nicola di Raffaele, 24 marzo 1889 — 104.
97. Dott. Cosentini Armando fu Angelo, 24 settembre 1889 — 104.
98. Dott. Cossio Amedeo di Carlo, 21 gennaio 1890 — 104.
99. Dott. Ajello Francesco di Filippo, 13 marzo 1890 — 104.
100. Dott. Mazzoccolo Michele fu Filippo, 10 settembre 1890 — 104.
101. Dott. Panitteri Paolo di Francesco, 11 novembre 1890 — 104.
102. Carola Cosimo di Gennaro, 19 marzo 1891 — 104.
103. Dott. Filippi Alessandro fu Sisto, 13 agosto 1891 — 104.
104. Dott Bellieni Carlo di Antonio, 30 agosto 1891 — 104.
105. Dott. Foschi Errico fu Sebastiano, 13 aprile 1892 — 104.
106. Dott. Ramistella Vito di Francesco, 21 febbraio 1894 — 104.
107. Materazzo Mario di Angelo, 18 aprile 1895 — 104.
108. Dott. D'Eugenio Francesco fu Rocco, 23 gennaio 1888 — 103.
109. Dott. Vigneri Vittorio fu Pietro, 2 febbraio 1888 — 103.
110. Dott. De Pascale Vincenzo fu Vincenzo, 1° gennaio 1889 — 103.
111. Dott. Buoncristiano Alfonso di Giuseppe, 4 agosto 1891 — 103.
112. Forte Antonio di Domenicantonio, 30 gennaio 1892 — 103.
113. Dott. Corsini Salvatore di Raffaele, 16 maggio 1893 — 103.
114. Dott. Tagliacozzi Domenico di Pasquale, 29 settembre 1893 — 103.
115. Ferrauto Arturo di Costantino, 19 novembre 1893 — 103.
116. Dott. Maniscalco Alberto di Oreste, 18 febbraio 1894 — 103.
117. Mello Raffaele di Luciano, 9 marzo 1894 — 103.
118. Fotia Domenico di Pietro, 21 settembre 1890 — 102.50.
119. Dott. Chiavola Francesco di Giuseppe, 7 aprile 1883 — 102.
120. Dott. Luswergh Edmondo di Cesare, 9 novembre 1887 — 102.
121. Dott. Satta Salvatore di Everardo, 10 luglio 1889 — 102.
122. Dott. Goggioli Emilio di Giuseppe, 27 gennaio 1890 — 102.
123. Lentini Vincenzo di Rocco, 28 ottobre 1891 — 102.
124. Dott. Calvagno Giuseppe di Salvatore, 8 giugno 1892 — 102.
125. Dott. Cilento Alfredo fu Salvatore, 23 agosto 1892 — 102.
126. Catania Giuseppe di Salvatore, 2 aprile 1893 — 102.
127. Schiavoni Tullio di Giuseppe, 13 aprile 1895 — 102.
128. Dott. Ingrassia Adolfo fu Salvatore, 7 novembre 1893 — 102.
129. Coppola Vittorino di Edoardo, 4 luglio 1895 — 101.50, impiegato di ruolo dal 23 giugno 1914.
130. Dott. Balbo Ferdinando fu Giuseppe, 23 aprile 1887 — 101.50, impiegato di ruolo dal 1° ottobre 1915.
131. Dott. Giardina Emanuele di Francesco, 3 dicembre 1891 — 101.50, impiegato di ruolo dal 1° luglio 1916.
132. Dott. Verso Giuseppe di Filippo, 24 ottobre 1887 — 101.
133. Sottile Andrea fu Angelo, 21 dicembre 1888 — 101.
134. Dott. Biancorosso Ignazio di Angelo, 15 aprile 1889 — 101.
135. Dott. De Stefano Vincenzo di Michele Arcangelo, 10 ottobre 1889 — 101.
136. Dott. Scotti Carlo di Gennaro, 14 luglio 1892 — 101.
137. Dott. Chiavola Benedetto di Emanuele, 11 dicembre 1892 — 101.
138. Grimaldi Arturo di Enrico, 26 aprile 1895 — 101.
139. Laudonia Carmine fu Carmine, 10 giugno 1895 — 101.
140. Dott. De Lisa Francesco di Nicola, 11 aprile 1886 — 100.50.
141. Sanfilippo Michele fu Gaetano, 30 giugno 1888 — 100.50.
142. Rossi Mario fu Melchiorre, 17 agosto 1890 — 100.50.
143. Dott. Calderone Alberto di Innocenzo, 9 febbraio 1891 — 100.50.
144. Fusco Alberigo fu Alberigo, 29 gennaio 1890 — 100, impiegato di ruolo.
145. Dott. Torelli Antonio di Antonio, 5 ottobre 1887 — 100.
146. Delorenzi Giuseppe di Antonino, 4 febbraio 1888 — 100.
147. Dott. Bonomo Eduardo di Giuseppe, 11 febbraio 1888 — 100.
148. Dott. Maida Michele di Ignazio, 20 aprile 1888 — 100.
149. Dott. Maraviglia Luigi di Vitantonio, 29 aprile 1888 — 100.
150. Dott. Ajello Raffaele fu Giacomo, 19 ottobre 1888 — 100.

151. Dott. Pizzo Ignazio di Francesco, 2 marzo 1889 — 100.
152. Dott. Losco Francesco fu Antonio, 19 marzo 1889 — 100.
153. Dott. Rizzo Giuseppe fu Edoardo, 18 aprile 1889 — 100.
154. Dott. Negri Alessandro fu Francesco, 29 giugno 1889 — 100.
155. Dott. Catalisano Giuseppe fu Lorenzo, 9 settembre 1889 — 100.
156. Dott. De Blasi Ernesto di Pietro, 9 novembre 1889 — 100.
157. Dott. Vandelli Mario di Giovanni, 18 novembre 1889 — 100.
158. Genna Pietro fu Melchiorre, 8 marzo 1890 — 100.
159. Dott. La Monica Matteo di Andrea, 21 maggio 1890 — 100.
160. Dott. Ricco Vincenzo di Francesco, 29 luglio 1890 — 100.
161. Dott. Castrogiovanni Giuseppe di Vincenzo, 11 agosto 1890 — 100.
162. Gilli Alberto di Renato, 6 aprile 1891 — 100.
163. Dott. Papi Vittorio Emanuele di Alessandro, 21 agosto 1891 — 100.
164. Dott. Virzì Nino Bixio di Baldassare, 4 ottobre 1891 — 100.
165. Dott. Sirchia Francesco Paolo di Giuseppe, 6 novembre 1891 — 100.
166. Giustozzi Stanislao fu Angelo, 8 luglio 1892 — 100.
167. Neri Pietro di Alfredo, 8 agosto 1892 — 100.
168. Dott. Donati Luigi di Francesco, 28 agosto 1892 — 100.
169. Dott. Espis Aurelio fu Emanuele, 24 novembre 1892 — 100.
170. Sichel Paolo fu Antonio, 7 dicembre 1892 — 100.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 17 agosto 1919.

Il ministro: TEDESCO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 4 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il regolamento pei biglietti di Stato e di Banca approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduti i decreti Ministeriali 6 dicembre 1897; 25 ottobre 1898 e 27 giugno 1919; 30 ottobre 1897; 12 settembre 1896 e 16 giugno 1915; e 11 gennaio 1918, coi quali vennero fissati i distintivi e i segni caratteristici rispettivamente dei biglietti da L. 1000, da L. 500 vecchio tipo, da L. 500 nuovo tipo, da L. 100, da L. 50 vecchio tipo, da L. 50 nuovo tipo e da L. 25 della Banca d'Italia;

Veduto il decreto Ministeriale 16 agosto 1919, che autorizzò la Banca d'Italia a fabbricare alcune serie di biglietti di vari tagli;

Veduto il decreto Ministeriale 22 febbraio 1919, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del successivo giorno 26;

Veduta la deliberazione del Consiglio superiore della Banca d'Italia, in data 5 luglio 1919, approvata dal Consiglio dei ministri il giorno successivo, colla quale il Consiglio superiore stesso ha nominato l'on. cav. gr. cr. prof. Bonaldo Stringher, direttore generale dell'Istituto;

Veduta la richiesta fatta dalla Direzione generale della Banca predetta, colla Nota del 6 agosto 1919, n. 65697;

Determina:

Art. 1.

A cominciare dalla fabbricazione dei biglietti della Banca d'Italia, autorizzata con decreto Ministeriale 15 agosto 1919, i biglietti stessi porteranno, nell'apposita sede, invece della dicitura « Il vice direttore generale » quella « Il direttore generale ».

Art. 2.

Nei biglietti stessi sarà tolta l'indicazione del decreto Ministeriale 22 febbraio 1919.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 16 agosto 1919.

Per il ministro: BELOTTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 4).

3ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 %	556088	105 —	Maragliano *Angiolina* di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Genova	Maragliano *Maria-Angela* di Francesco, minore, ecc., come contro.
»	225575	105 —	Guidi *Rosa* fu Giovanni, moglie di Carlo Gastaldi, domiciliata in San Remo (Porto Maurizio)	Guidi *Laura-Caterina-Antonia-Rosa* fu Giovanni, ecc., come contro.
»	230458	42 —		
Cons. 5 %	98414	400 —	Visconti Francesco, Eraldo ed Ilva fu *Francesco*, minori, sotto la tutela di Basaluzzo Tomaso fu Giuseppe, domiciliati a Novi Ligure (Alessandria)	Visconti Francesco, Eraldo ed Ilva fu *Ernesto*, minori, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 luglio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

AVVISO.

L'estrazione delle obbligazioni del prestito Blount per l'ammortamento al 1° ottobre p. v. non avrà luogo giacchè, ai termini della convenzione stipulata il 12 aprile 1865, tra il cessato Governo pontificio e i signori Eduardo Blount e C. è stato provveduto all'ammortamento stesso mediante acquisti.

Roma, 18 agosto 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Il direttore capo divisione: DIMA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Segretariato — Divisione V.

SITUAZIONE del Debito vitalizio dello Stato a tutto il mese di giugno 1919.

MINISTERI	CARICO — esistente al principio dell'esercizio 1918-919 (2)		CARICO — dell'esercizio in corso alla fine di giugno 1919 (3)		SOMMA delle colonne 2 e 3 (4)		SCARICO dell'esercizio in corso alla fine di giugno 1919 (5)		RIMANENZA ossia carico netto alla fine di giugno 1919 (6)	
1	N. partite	Importo	N. partite	Importo	N. partite	Importo	N. partite	Importo	N. partite	Importo
Pensioni ordinarie.										
Ministeri:										
Tesoro	1863	3,154,937 20	90	194,203 90	1953	3,349,141 10	118	234,328 87	1835	3,114,812 23
Finanze	12799	13,126,666 61	581	1,024,583 14	13380	14,151,249 75	655	792,353 38	12725	13,358,896 37
Grazia e giustizia	5193	8,355,083 78	278	656,694 16	5471	9,011,777 94	310	562,499 86	5161	8,449,278 08
Affari esteri	185	630,156 15	8	30,786 32	193	660,942 47	4	24,246 66	189	636,695 81
Colonie	27	59,922 48	3	7,267 50	30	67,189 98	1	1,616 —	29	65,573 98
Istruzione pubblica	3150	4,844,589 26	247	524,070 78	3397	5,368,660 04	180	348,731 56	3217	5,019,928 48
Interno	10020	9,786,952 84	776	1,247,971 99	10796	11,034,924 83	455	479,656 38	10341	10,555,268 45
Lavori pubblici	1456	1,881,303 22	92	206,005 71	1548	2,087,308 93	101	158,700 42	1447	1,928,608 51
Trasporti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Poste e dei telegrafi	4901	5,927,127 77	289	285,961 50	5190	6,213,089 27	278	404,657 98	4912	5,808,431 29
Guerra	42483	48,415,512 33	2373	3,066,521 82	44856	51,482,034 15	1877	2,020,018 35	42979	49,462,015 80
Marina — personale civile e militare	47039	10,914,238 43	388	792,120 75	7427	11,706,359 18	315	460,206 75	7112	11,246,152 43
Marina — personale lavorante	6190	2,901,721 92	396	182,545 96	6586	3,084,267 88	299	174,580 55	6287	2,909,687 33
Agricoltura	490	611,891 17	28	55,879 30	518	667,770 47	31	30,964 03	487	636,806 44
Industria, commercio e lavoro	150	212,405 73	8	12,152 98	198	224,558 71	10	13,859 91	148	210,698 80
Totale delle pensioni ordinarie	95946	110,822,508 89	5557	8,286,765 81	101503	119,109,274 70	4634	5,706,420 70	96869	113,402,854 —
Pensioni straordinarie.										
Diverse e Mille di Marsala	586	379,602 15	7	2,100 —	593	381,702 15	48	40,657 99	545	341,044 16
Ricompensa Nazionale 1848-49	754	290,819 33	1	360 —	755	291,179 33	163	58,026 66	592	233,152 67
Ricompensa nazionale per campagne successive al 1848-49	88168	18,447,744 58	355	56,779 97	88523	18,504,524 55	7065	1,597,753 33	81458	16,906,771 22
Tabacchi	4262	1,968,544 77	25	15,127 74	4287	1,983,672 51	259	128,716 75	4028	1,854,955 76
Saline	96	62,072 98	1	737 97	97	62,807 95	4	4,620 10	93	58,187 85
Officina carte-valori	70	54,284 64	1	468 75	71	54,753 39	2	2,294 37	69	52,459 02
Totale delle pensioni straordin.	93936	21,203,068 45	390	75,571 43	94326	21,278,639 88	7541	1,832,069 20	86785	19,446,570 68
Totale generale	189882	132,025,577 34	5947	8,362,337 24	195829	140,387,914 58	12175	7,538,489 90	183654	132,849,424 68

Roma, 16 agosto 1919.

Il direttore capo della divisione V - Pensioni: O. ZINCONE.

Pel Ministro: MELIS.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 31, dal 28 luglio al 3 agosto 1919

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Brescia	Brescia	—	3	—	3
»	Chiari	—	2	—	3
»	Verolanuova	—	1	—	1
Como	Lecco	—	1	—	1
Napoli (a)	Napoli	—	1	—	1
Novara	Novara	—	2	—	2
Potenza	Potenza	—	1	—	1
Sassari	Sassari	1	—	1	—
Sondrio	Sondrio	—	1	—	1
Verona	Verona	—	2	—	2
		1	14	1	15
	Carbonchio sintomatico.				
Messina	Castroreale	—	1	—	3
	Afta epizootica				
Alessandria	Asti	4	1	4	2
»	Casale Monferrato	1	—	1	—
»	Novi Ligure	1	—	1	—
Ancona	Ancona	5	—	16	—
Aquila degli A. (a)	Aquila	6	1	16	20
»	Avezzano	3	—	24	—
»	Cittaducale	2	—	17	—
»	Sulmona	3	1	6	1
Arezzo	Arezzo	10	5	32	46
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	4	1	42	24
»	Fermo	1	—	5	—
Avellino	Ariano di Puglia	4	—	32	—
»	Avellino	2	—	8	2
»	S. Ang. Lomb.	6	—	28	—
Bari delle Puglie	Altamura	4	—	55	7
»	Bari	5	—	60	—
»	Barletta	2	—	22	—
Belluno (a)	Belluno	3	2	10	6
Benevento	Benevento	—	1	—	5
»	Cerreto Sannita	2	2	13	15
»	S. Bartolomeo in G.	7	—	19	30
Bergamo	Bergamo	10	1	20	16
»	Clusone	1	1	2	2
»	Treviglio	1	—	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Segue: **Afta epizootica.**				
Bologna	Bologna	33	1	507	53
»	Imola	7	1	267	51
»	Vergato	9	—	97	22
Brescia	Breno	3	—	4	—
»	Brescia	7	—	37	12
»	Chiari	3	—	7	—
»	Salò	3	—	4	—
»	Verolanuova	4	—	9	—
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	1	—	1	—
Campobasso	Campobasso	16	—	87	11
»	Isernia	7	—	35	—
»	Larino	5	—	25	—
Caserta	Piedimonte d'Alife	2	—	5	—
»	Sora	2	—	4	—
Chieti	Chieti	5	2	226	77
»	Lanciano	5	2	124	89
»	Vasto	3	2	41	45
Como	Como	6	—	14	1
»	Lecco	5	—	8	—
»	Varese	3	—	14	1
Cosenza	Castrovillari	16	—	80	—
»	Cosenza	3	—	11	—
»	Paola	10	—	88	—
»	Rossano	5	—	59	—
Cremona	Casalmaggiore	—	2	—	2
»	Cremona	2	—	2	1
Cuneo	Alba	—	2	—	4
»	Cuneo	5	1	19	12
»	Mondovì	4	—	9	1
»	Saluzzo	2	—	19	—
Ferrara	Cento	3	—	4	—
»	Comacchio	1	2	4	6
»	Ferrara	8	—	80	67
Firenze	Firenze	31	2	466	73
»	Pistoia	5	—	14	—
»	Rocca San Casciano	4	—	44	11
»	San Miniato	12	—	101	3
Forlì	Cesena	2	—	8	—
»	Forlì	5	—	24	3
»	Rimini	3	—	11	7
Genova	Albenga	2	—	11	5
»	Genova	1	—	8	—
»	Savona	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	14	—	150	8

Segue: **Afta epizootica.**

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Lecce	Lecce	1	—	1	—
»	Taranto	3	—	5	—
Livorno	Livorno	1	—	1	—
Lucca	Lucca	7	3	54	15
Macerata	Camerino	2	4	14	50
»	Macerata	—	3	—	3
Mantova	Mantova	19	2	340	167
Milano	Milano	—	1	—	1
»	Monza	1	—	1	—
Modena	Mirandola	5	—	57	14
»	Modena	16	1	232	30
»	Pavullo nel Frign.	11	—	166	11
Napoli (*a*)	Castellammare di St.	4	1	5	3
Novara	Domodossola	3	1	7	2
»	Novara	5	—	5	—
»	Pallanza	1	—	1	—
»	Varallo	6	2	18	13
»	Vercelli	2	—	2	—
Padova	Padova	32	1	61	9
Palermo	Cefalù	3	—	23	—
»	Corleone	1	—	12	—
Parma	Borgo San Donnino	3	1	10	9
»	Borgotaro	1	1	3	2
»	Parma	5	2	9	11
Pavia	Mortara	4	—	18	2
»	Pavia	5	—	7	—
»	Voghera	5	1	9	1
Perugia	Foligno	1	—	4	—
»	Orvieto	1	1	1	4
»	Perugia	3	2	14	7
»	Rieti	6	—	13	11
»	Spoleto	3	—	21	23
»	Terni	3	—	10	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	2	1	2	1
»	Urbino	8	3	22	18
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	12	—	275	33
»	Piacenza	23	1	336	206
Pisa	Pisa	13	—	45	6
»	Volterra	4	—	11	1
Porto Maurizio (*a*)	San Remo	—	1	—	1
Potenza	Lagonegro	15	—	31	12
»	Matera	9	2	31	17
»	Melfi	8	—	11	5
»	Potenza	26	1	44	21
Ravenna	Faenza	2	1	21	4
»	Lugo	5	2	20	4
»	Ravenna	3	—	49	10
Reggio Emilia	Guastalla	9	3	47	36
»	Reggio di Calabria	9	3	30	29
Rovigo	Adria	4	—	12	1
Rovigo	Rovigo	20	2	104	11
Salerno	Campagna	4	—	13	—
»	Sala Consilina	6	—	23	4
»	Salerno	—	2	—	3
»	Vallo della Lucania	4	—	7	7
Siena	Montepulciano	1	—	1	—
»	Siena	15	—	151	31
Sondrio	Sondrio	7	2	20	4
Teramo	Penne	16	—	109	—
»	Teramo	11	—	35	—
Torino	Aosta	2	—	14	—
»	Ivrea	19	—	139	—
»	Pinerolo	18	—	199	—
»	Susa	13	—	225	—
»	Torino	19	—	264	—
Treviso	Treviso	7	7	7	16
Udine (*a*)	Pordenone	7	—	77	1
»	Tolmezzo	1	1	24	1
»	Udine	23	1	72	4
Venezia	Chioggia	1	—	7	9
»	Venezia	19	1	63	2
Verona	Verona	8	6	26	18
Vicenza	Vicenza	4	—	7	2
		895	100	6870	1647

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Aquila degli Abr.	Sulmona	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Bari	1	—	1	—
Bergamo	Treviglio	1	—	1	—
Campobasso	Isernia	—	1	—	1
Mantova	Mantova	1	—	1	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	—
»	Piacenza	1	—	1	—
		6	1	6	1

Rabbia

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ferrara	Ferrara	—	1	—	1
Firenze (*a*)	Pistoia	—	1	—	1
Lucca	Lucca	—	2	—	2
Milano	Milano	—	1	—	1
Napoli (*a*)	Casoria	—	1	—	1
Ravenna (*b*)	Ravenna	1	—	1	—
		1	6	1	6

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Malattie infettive dei suini.					
Avellino	S. Angelo dei Lomb.	1	—	2	—
Bergamo	Treviglio	1	—	1	—
Bologna	Bologna	—	1	—	2
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Caserta	Larino	1	—	1	—
Chieti	Lanciano	—	1	—	1
Cosenza	Cosenza	—	2	—	19
Ferrara	Cento	1	—	1	—
Mantova	Mantova	1	—	1	—
Milano	Lodi	—	1	—	1
Piacenza	Fiorenzuola d'Ada	1	—	1	—
Pisa	Volterra	1	—	1	—
Potenza	Lagonegro	1	—	1	—
»	Potenza	1	—	3	—
Siena	Siena	—	1	—	2
		10	6	13	25
Morva.					
Milano	Milano	1	—	2	1
Potenza	Potenza	1	—	1	—
		2	—	3	1
Rogna.					
Aquila degli Abr.	Avezzano	1	—	1	—
»	Cittaducale	1	—	8	1
Bari delle Puglie	Bari	1	—	1	—
Campobasso	Isernia	1	—	3	—
Lecce	Taranto	1	—	1	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	2	—
»	Piacenza	1	—	1	—
Potenza	Melfi	3	—	3	—
»	Potenza	2	—	3	—
Venezia	Venezia	1	—	1	—
		13	—	24	1
Morbo coitale maligno.					
Mantova	Mantova	6	1	33	2
Milano	Lodi	—	1	—	2
Parma	Borgo San Donnino	2	1	3	1
Piacenza	Piacenza	1	—	1	—
Reggio nell'Emilia	Reglio nell'Emilia	—	1	—	1
		9	4	37	6
Barbone dei bufali.					
Caserta	Caserta	—	1	—	1
Colera dei polli.					
Mantova	Mantova	4	2	5	9
Perugia	Foligno	—	2	—	11
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	—	1	—	1
Vicenza	Vincenza	—	1	—	1
		4	6	5	22

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	8	15	16
Carbonchio sintomatico	1	1	3
Afta epizootica	57	995	8517
Farcino criptococcico	6	7	7
Rabbia	6	7	7
Malattie infettive dei suini	14	16	38
Morva	2	2	4
Rogna	7	13	25
Morbo coitale maligno	5	13	43
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	4	10	27
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—

MINISTERO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO
DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 9 agosto 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906)	86.09	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	93.06	—

N. B. — Fino a tutto il giorno 13 le Borse sono chiuse.

Corso medio dei cambi
del giorno 9 agosto 1919 (Art. 39 Codice di commercio).

Francia 117,18 — Londra 39,01 — Svizzera 159,19 — New York 8,95 — *Oro* 154,66.

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 2 del decreto Ministeriale 10 luglio 1919, che fissa il termine del 15 agosto 1919 per la presentazione delle domande dei candidati all'esame di idoneità pel conferimento del titolo di aiutante ai disegnatori o computisti del ruolo del personale del catasto e dei servizi tecnici;

Determina:

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'esame anzidetto è prorogato al 31 agosto 1919.

Roma, 11 agosto 1919.

Il ministro: TEDESCO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 1 e 7, ultimo comma, lettera *c*), del decreto-legge Luogotenenziale del 13 aprile 1919, n. 622, e la tabella *A*, annessa al decreto-legge medesimo;

Sulla proposta del direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di idoneità pel conferimento del titolo di aiutante principale o quello di aiutante rispettivamente ai disegnatori o computisti principali, ai disegnatori o computisti del ruolo del personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza a norma dell'art. 7, ultimo comma, lettera *c*), del decreto-legge Luogotenenziale del 13 aprile 1919, n. 622.

Art. 2.

I disegnatori e computisti principali ed i disegnatori e computisti che intendono prender parte al detto esame dovranno presentare domanda, scritta di proprio pugno su carta da bollo da L. 2, non più tardi del 15 agosto 1919, all'Ufficio tecnico di finanza od all'Ufficio tecnico del catasto da cui dipendono.

Gli Uffici anzidetti, riconosciute regolari le domande, le trasmetteranno, a misura che vengono loro prodotte, al Ministero delle finanze (Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici).

Art. 3.

A corredo della domanda gli aspiranti dovranno unire il loro stato di servizio, debitamente autenticato dal competente capo di ufficio, il quale vi aggiungerà un cenno sommario dei lavori eseguiti; e potranno anche unirvi certificati od altri documenti dimostranti l'attitudine ed abilità in lavori di costruzione.

Art. 4.

Gli esami saranno scritti ed orali.

Le prove scritte saranno due. Esse avranno luogo nei giorni e presso le sedi degli Uffici tecnici di finanza che verranno indicati con apposita disposizione dal direttore generale del catasto e dei servizi tecnici e consisteranno: la prima, in un rapporto informativo circa un determinato fatto od avvenimento relativo alla condotta di un dato lavoro, da servire anche come tema di italiano e saggio di calligrafia; la seconda, in un saggio di disegno topografico od architettonico sopra tema dato; in una copia e riduzione di disegni geometrici ed architettonici; con applicazioni di geometria piana e solida nel computo dei lavori. Per ciascuna delle due prove scritte saranno accordate otto ore di tempo utile. La prova orale avrà luogo in Roma presso il Ministero delle finanze nei giorni che saranno stabiliti, dopo compiuto lo scrutinio delle prove scritte, e verterà su tutte le materie specificate nell'annesso programma.

Art. 5.

Dell'assistenza alla prova scritta sasanno incaricati appositi Comitati di vigilanza, composti: dell'ingegnere capo dell'Ufficio esterno, sede di esame, o di chi ne fa le veci, quale presidente; e di due membri da scegliersi fra il personale tecnico di ruolo dell'Ufficio medesimo. Uno di essi avrà le funzioni di segretario.

Art. 6.

Gli esami si svolgeranno con le norme stabilite dagli articoli 5, 7 e 9 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice avrà l'incarico:

1° di preparare i temi e procedere allo scrutinio delle prove scritte;

2° di formare la graduatoria degli aspiranti riconosciuti idonei, in conformità dell'art. 9.

Essa è così composta:

Grosso comm. ing. Giovanni, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze, presidente;

Albeggiani comm. ing. Cesare, ispettore superiore del personale esterno del catasto e dei servizi tecnici, membro;

Caldera cav. ing. Oreste, ingegnere del personale esterno anzidetto, membro;

Marcolongo Ettore, geometra principale del personale medesimo, colle funzioni di segretario della Commissione.

Art. 8.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle due prove scritte e di altri dieci punti per la prova orale.

Non saranno ammessi alla prova orale gli aspiranti che riporteranno meno di diciotto punti nello scrutinio di una delle prove scritte.

Saranno dichiarati idonei gli aspiranti che abbiano conseguito almeno trentasei punti nelle due prove scritte e diciotto in quella orale e così almeno cinquantaquattro punti, su novanta, in complesso.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice compilerà la graduatoria degli aspiranti riconosciuti idonei a conseguire il titolo di aiutante principale, per quelli che hanno già il titolo di disegnatore o computista principale, e di aiutante per i disegnatori o computisti, secondo l'ordine rigoroso di anzianità di ciascuno nel ruolo e con precedenza quindi degli aiutanti princicali sugli aiutanti.

Collo stesso ordine si procederà al conferimento del titolo di aiutante agli aspiranti riconosciuti idonei, i quali in conseguenza conserveranno ciascuno il proprio posto nel ruolo.

Roma, 10 luglio 1919.

Il ministro: TEDESCO.

Programma per l'esame orale di idoneità al posto di aiutante nel personale degli uffici tecnici di finanza.

Aritmetica; operazioni sui numeri interi e frazionari; regola del tre semplice e composta — Nozioni sui logaritmi ed uso delle tavole.

Geometria piana e solida — Misura delle aree e dei volumi.

Nozioni di meccanica — Macchine semplici — Condizioni di equilibrio — Resistenze passive.

Costruzioni civili — Materiali in uso per le costruzioni civili — Composizione dei medesimi — Scelta ed impiego nei lavori — Caratteri che ne indicano la buona qualità.

Nozioni sulla resistenza dei materiali — Coefficienti pratici sulla resistenza — Uso dei manuali per il calcolo di parti elementari delle costruzioni.

Movimenti di terra e strutture murali di fondazione ed in elevazione — Volte e coperture — Norme pratiche per la condotta e buona esecuzione delle diverse categorie di lavori — Prezzi unitari e loro analisi — Misurazione dei lavori e delle provviste.

Rilievi planimetrici ed altimetrici ordinari — Tracciamenti sul terreno occorrenti per le costruzioni civili.

Regolamento per la compilazione di progetti di opere dello Stato 29 maggio 1895.

Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, in data 25 maggio 1895, n. 350.

Tenuta dei registri di contabilità dei lavori.

Il ministro delle finanze: TEDESCO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 11 agosto 1919.
(*Continuazione*).
Presidenza del presidente BONASI.

Svolgimento **dell'interpellanza** del senatore Lucca al presidente del Consiglio, **ministro dell'interno,** per avere, nell'interesse del regolare **funzionamento** della **vita comunale**, la rassicurante conferma che, **nell'attesa dell'invocata** riforma tributaria a favore degli enti **locali**, il **Governo**, dopo di avere con recenti disposizioni **efficacemente iniziato la sistemazione** dei bilanci dei Comuni **maggiori**, intende **provvedere con uguale illuminata sollecitudine alla urgente necessità** di assestare i bilanci dei Comuni **minori**.

PRESIDENTE. Dà **facoltà** al senatore Lucca di svolgere la sua interpellanza.

LUCCA. Se **potesse legittimamente** attribuirsi la superba facoltà di parlare in **nome** del **Senato, non solo per sè, ma anche** per esso, **ringrazierebbe il presidente** del Consiglio della deferente cura con la quale non **ha voluto ritardare** lo svolgimento di questa interpellanza **presentata appena** due giorni or sono.

Scopi della **sua interpellanza** sono:

1. Estensione **a favore di tutti** i Comuni del Regno delle disposizioni **della legge 24 marzo 1907, n. 116, riguardante** il concorso integrativo dello **Stato per i bilanci dei Comuni del Mezzogiorno** agli effetti ed **entro i limiti degli aumenti** di spesa **per stipendi** ed indennità al **personale**.

2. Facoltà ai Comuni di **aumentare** la sovrimposta sulla ricchezza mobile e sui profitti di guerra.

3. Rimborso ai Comuni **delle spese eccezionali di carattere** stabile da essi **sostenute in conseguenza della guerra, quali, ad esempio,** le spese per il **personale trattenuto** sotto le armi, **per la distribuzione** dei sussidi **alla famiglie** dei richiamati, per il tesseramento, per la leva, ecc. ecc.

Ma chiede **gli sia consentita**, prima di entrare nel merito della interpellanza, **una divagazione** di carattere soggettivo e personale. Un suo amico **carissimo e già** suo collega nella sua lunga e non inoperosa **permanenza nell'altro** ramo del Parlamento gli ricordava di non aver **mai inteso** da lui, neppure nel periodo in cui ha cooperato col **Governo, tributare tante** lodi ad un Ministero e si meraviglia delle **benevoli** parole che egli ha adoperato nella sua domanda d'interpellanza. Il **rilievo era esatto**, ed in seguito ad esso le ha volute **riaffermare**. **L'indipendenza** del carattere, di cui egli è fiero, non ha mai significato il disconoscimento delle benemerenze altrui, e l'ingratitudine verso chi si sia reso degno di tali benemerenze.

Come senatore e come membro dell'Associazione dei Comuni italiani sente di aver fatto il suo dovere, segnalando la sollecitudine, con cui l'on. Nitti, appena assunto in potere, ha mostrato di essere consapevole delle supreme necessità dei Comuni, ed ha promosso provvedimenti che iniziano la sistemazione dei bilanci comunali.

L'oratore durante lo scorso quinquennio, non potendo altrimenti mostrare il suo culto per la patria e la sua fede nei destini di essa, consacrò i residui del suo pensiero e della sua azione, con assidua cura, all'Amministrazione di una patriottica città e di una laboriosa Provincia; può quindi attestare che i Comuni italiani durante la guerra, hanno bene meritato dalla patria e continuata la gloriosa tradizione del Comune italico.

I Comuni, assunti a nuove, svariate, difficili funzioni, hanno, superando gravi difficoltà, mantenendo salda la compagine del paese, contribuito alle gloriose fortune delle armi italiane. (Benissimo!).

E poichè **nella gratitudine** vi è posto per tutti, crede d'interpretare il sentimento del Senato, mandando un plauso a tutti i Comuni d'Italia ed invitando il Governo a proseguire nella via della sistemazione dei loro bilanci. (Approvazioni).

Con i provvedimenti illuminati e savi, emanati lo scorso mese, lo Stato ha assunto alcune spese dei Comuni maggiori, ma da questo beneficio sono esclusi i Comuni minori, i quali hanno anche diritto alla illuminata sollecitudine del Governo (Bene!).

Chiede quindi che siano estesi a tutti i Comuni minori le disposizione limitati per ora ai Comuni del Mezzogiorno dalla legge del 24 marzo 1907. Sia concesso loro di sovraimporre sui redditi di ricchezza mobile e sui profitti di guerra; e siano rimborsate le spese che hanno sopportato durante la guerra per servizi statali dipendenti dalla guerra.

Non può oggi attendere risposte esaurienti dal presidente del Consiglio; ma ha fiducia che il Governo vorrà prendere in dovuta considerazione la sua richiesta e che si affretterà ad esaudirla, sapendo che è anche richiesta del Senato (Approvazioni). Così il presidente del Consiglio avrà il vanto d'aver restaurato la vita comunale, ed il Senato d'Italia, al quale il presidente del Consiglio ha voluto rendere omaggio con la sua grande attività, anche una volta avrà dimostrato che come è costituito, sente e vive della vita del paese, ne conosce i bisogni, ne ascolta le voci, ne tutela i legittimi diritti, ne promuove il benessere, riconoscendo che solamente nella prosperità dei Comuni si può saldamente consolidare la auspicata prosperità della patria (Applausi).

NITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'inteeno. Ringrazia il senatore Lucca del ricordo dell'opera del Governo e di avere richiamato l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedere ai Comuni minori.

Sarebbe molto lieto di poter dare oggi qualche affidamento; ma ha bisogno prima di prendere accordi col ministro del tesoro.

Concorda nel pensiero del senatore Lucca che non vanno considerate in antitesi ed in contrasto le finanze comunali con quelle statali.

Non è possibile rimanere nel presente disagio e vanno definitivamente regolati i rapporti tra lo Stato e gli enti locali.

Conferma la sua fiducia che l'Italia sarà il primo Stato dell'Intesa che potrà al più presto restaurare le sue finanze.

Egli rapidamente studierà come adempiere ai doveri verso i Comuni minori. Il senatore Lucca prenda atto della sua buona volontà, sulla quale può contare nel modo più assoluto. (Approvazioni).

LUCCA, ringrazia e dichiara di essere pienamente soddisfatto. Ha profonda fiducia nei forti propositi del presidente del Consiglio e degli altri ministri.

La parola del Governo, come ha rassicurato il Senato, rassicurerà i Comuni del Regno (Approvazioni).

PRESIDENTE. L'interpellanza è esaurita.

PRESIDENTE. Comunica che a costituire la Commissione per riferire sulla riforma della legge elettorale politica ha nominato i senatori Cefaly, Dallolio Alberto, Ferraris Carlo, Mariotti e Perla.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Sulle derivazioni ed utilizzazione di acque pubbliche e sulla costruzione di serbatoi e laghi artificiali:

Votanti 58 — Favorevoli 48 — Contrari 9.
Astenuti 1.

Il Senato approva.

Distacco delle frazioni di Motti e di Pozzolo dal comune di Pellegrino Parmense e loro costituzione in Comune autonomo:

Votanti 58 — Favorevoli 53 — Contrari 4.
Astenuti 1.

Il Senato approva.

PRESIDENTE. Essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio per le sedute pubbliche. Ma mercoledì prossimo, 13, dovrà adunarsi in Comitato segreto per ricevere comunicazione delle proposte di riforma del Senato.

La seduta termina alle ore 17,40.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 24 luglio 1919

(*Continuazione*).

Presidenza del presidente MARCORA.

Il sindacato è e deve essere, secondo l'oratore, il fulcro di una nuova politica, che assicurerà all'Italia un maggiore benessere sociale.

Ripete qui il dilemma: « o rivoluzione per evoluzione, o rivoluzione per sommosse ».

Termina affermando che l'asse della politica in tutti i paesi di Europa si sposta dai partiti alle classi: è la politica della classe lavoratrice che conviene assecondare o subire (*Vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra — Commenti — Molte congratulazioni*).

Presentazione di disegni di legge.

SECHI, ministro della marina, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale che modifica l'art. 2 del decreto-legge Luogotenenziale 12 agosto 1915, n. 1428, relativamente ai soci dell'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner ».

Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale che abroga l'ultimo comma dell'art. 6 della legge 23 giugno 1912, n. 637, concernente il numero dei professori ordinari nel corpo civile insegnante della R. Accademia navale.

Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale circa l'indennità dovuta agli ufficiali della R. marina in servizio ausiliario.

Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale computo della navigazione per il personale aereonautico;

Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale che modifica il decreto-legge Luogotenenziale 29 aprile 1915, relativo ai primi tenenti di vascello ed ai primi capitani;

Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale che modifica il testo unico delle leggi sulla leva di mare ed il decreto-legge 21 marzo 1918, n. 427;

Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale riguardante gli esami negli Istituti nautici, durante l'anno scolastico 1918-919.

Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale che aumenta lo stanziamento a favore del Regio Comitato talassografico italiano.

Conversione in legge del decreto legge Luogotenenziale che porta modifiche alla legge 27 dicembre 1916, n. 679, sulla leva marittima.

Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale che istituisce a Taranto un tribunale militare marittimo;

Conversione in legge del decreto-legge Luogotenenziale circa il riordinamento della costituzione e del funzionamento degli Uffici tecnici e di vigilanza delle armi navali e del genio navale.

La seduta è tolta alle ore 19.

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 25 luglio 1919

Presidenza del vice presidente ALESSIO.

La seduta comincia alla 15.5.

LOERO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Notizie sulla salute del deputato Crespi.

PRESIDENTE, è lieto di informare la Camera che le condizioni di salute dell'on. Crespi sono migliorate, e che i medici confidano di poterlo dichiarare domani fuori pericolo. (*Approvazioni*).

Seguito della discussione sulla riforma elettorale.

TOVINI, si dichiara anch'egli deciso fautore della rappresentanza proporzionale. L'on. Cabrini ha trattato il problema dal punto di vista socialista; l'oratore lo tratterà dal punto di vista cristiano-sociale.

Constata come il paese reclami una più larga partecipazione di tutte le classi al governo della cosa pubblica.

Segnala l'importanza ognor crescente delle organizzazioni sindacali, quali la Confederazione generale del lavoro e la Confederazione italiana dei lavoratori, la Lega nazionale delle cooperative e la Confederazione delle cooperative.

Rileva la sentenza separatista delle organizzazioni socialiste e il loro evidente scopo di impadronirsi dei poteri statali.

Occorre pertanto che il Governo senta il dovere di riconoscere i valori etici e produttivi della democrazia del lavoro, assicurandone la partecipazione al governo della cosa pubblica e soprattutto alla direzione e alla disciplina del lavoro.

Il recente sciopero generale cui in un primo momento avevano aderito anche i sindacati cristiani del lavoro, quando esso doveva assumere il carattere esclusivo di protesta contro quanto di inumano e incivile è contenuto nella pace di Versailles (*interruzioni*), deve servire di monito al Governo e alla classe borghese.

Infatti il pericolo, che la borghesia crede oggi scongiurato, potrà divenire più grave e minaccioso al momento della smobilitazione generale, se il Governo non avrà provveduto alla valorizzazione collettiva dei vari elementi organici della Società.

A tale scopo è necessario consentire la rappresentanza diretta delle classi proletarie economiche e culturali, la simultanea collaborazione degli elementi politici e professionali di classi, e provvedere all'inquadramento legale delle forze delle classi e dei grandi organismi sociali, elemento necessario per giungere al riconoscimento della rappresentanza professionale.

Lamenta la disparità di trattamento, fatta anche in recenti occasioni, tra le organizzazioni del lavoro socialiste e quelle cristiano-sociali, che non furono chiamate a collaborare con i poteri pubblici per sedare le agitazioni popolari per il caro-viveri (*Interruzioni*).

(*Continua*).

Lloyd George alla Camera dei Comuni

L'*Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 18. (Ritardato). — L'aula e le tribune sono gremite per il discorso del primo ministro Lloyd George, da lungo tempo atteso.

Lloyd George annuncia che parlerà soltanto della situazione industriale e commerciale, che passerà in rivista la questione del carbone e sottoporrà alla Camera ed al Paese una serie di proposte o di suggerimenti del Governo per risolvere gran parte delle attuali difficoltà.

L'oratore dice che la guerra è costata al mondo quaranta miliardi di sterline, e sono stati consacrati soprattutto alle distruzioni. Non si passa dalla guerra alla pace con la speranza di vedere la situazione istantaneamente ridotta a quella del tempo di pace. Ci volle del tempo per organizzare officine e laboratori per produrre il materiale da guerra e ce ne vorrà dell'altro per rimetterli in grado di effettuare i lavori ordinari.

Tre milioni e seicentomila uomini dell'aeronautica, dell'esercito e della marina sono stati smobilizzati, e tutti, meno trecentocinquantamila, hanno ripreso il lavoro.

L'oratore soggiunge che un fatto saliente della situazione, è lo stato sfavorevole in cui si trova il movimento commerciale.

È ben noto come prima della guerra le importazioni superavano di centocinquanta milioni di sterline le esportazioni; esse le superano oggi di ottocento milioni. Sarebbe una rovina se non si riuscisse a modificare un tale stato di cose. La produzione di ogni genere, eccetto che in agricoltura, ha raggiunto una diminuzione sensazionale. Si produce di meno e si spende di più. Prima

della guerra la Gran Bretagna produceva 287 milioni di tonnellate di carbone all'anno. Oggi, malgrado l'impiego di un maggior numero di operai, produrrà 80 milioni di tonnellate di meno, mentre le spese per l'estrazione, che erano di dieci scellini per tonnellata nel 1913, sono salite a 26 scellini.

Ciò contribuisce al rincaro anormale degli altri articoli ed esercita un'influenza sfavorevole per noi di fronte agli altri paesi che producono a miglior mercato e in più forti quantità.

Il punto capitale oggi è che i nostri affari sono cattivi. Le nostre esportazioni sono insufficienti e non possono coprire il costo delle nostre importazioni. Ciò rende il nostro cambio cattivo e, finchè non aumenteremo la produzione, la situazione rimarrà cattiva.

Lloyd George prosegue dicendo: Il paese deve esaminare i reclami dei lavoratori con lo spirito di giustizia e di cameratismo sorto dalla guerra. In questi due o tre ultimi anni i lavoratori hanno realizzato enormi guadagni; ma è impossibile mantenerli allo stesso livello se la produzione non aumenta.

Lloyd George annuncia la creazione di un Consiglio di lavoratori e di padroni per prendere accordi circa i salari e le ore di lavoro. Un progetto di legge che sarà presentato domani a questo scopo provvederà pure a stabilire in linea generale una settimana di lavoro di 48 ore e a fissare salari che permettano agli operai di tutte le industrie di vivere.

Quanto alle miniere, il primo ministro dice che il Governo è di opinione che lo Stato debba acquistare diritti sulle ricchezze delle miniere di carbone come recentemente la Commissione Reale ha proposto alla unanimità. Le eccedenze serviranno a costituire un fondo destinato al miglioramento degli alloggi e dell'esistenza dei minatori.

Il Governo presenterà pure un progetto tendente a porre sotto un'unica direzione le numerose imprese di una stessa regione gestite da direzioni separate. Ciò produrrà economia. Il Governo presenterà inoltre un altro progetto di legge che tende a conferire ai minatori il diritto di intervenire in modo più largo nelle questioni relative alle condizioni del lavoro.

Lloyd George continua: Il fatto che il tasso del cambio con l'America è sfavorevole alla Gran Bretagna costituisce di per sè stesso una barriera alla importazione di articoli manifatturati. Abbiamo deciso in via provvisoria di abolire dal 1° settembre le restrizioni alle importazioni. Il governo proporrà al Parlamento l'approvazione di provvedimenti tendenti ad impedire l'affluenza sul mercato inglese delle merci estere fabbricate a basso prezzo mercè salari inferiori o sussidi dei governi. Il *Board of Trade* si assume la facoltà di proteggere le industrie deboli, proibendo le importazioni anche con altri mezzi oltre a quello delle licenze, dei prodotti di tali industrie.

Il primo ministro prosegue: Abbiamo smobilizzato milioni di uomini, ma è impossibile ritornare agli effettivi di pace prima della ratifica del trattato di pace, il quale, speriamo, sarà ratificato ai primi di settembre; ma fino ad allora sarà impossibile ad un grande paese vittorioso di ritirare truppe nelle proporzioni che soltanto più tardi saranno possibili.

Il primo ministro continua: La pace con l'Austria e con la Bulgaria, e, cosa più importante per noi, con la Turchia, non è stata ancora firmata. Attendiamo una decisione degli Stati Uniti. Desideriamo sapere se essi sono disposti a cooperare con noi nel proteggere le popolazioni che, lasciate senza protezione, sarebbero massacrate, depredate e terrorizzate.

Si attende da noi una riduzione delle spese navali e militari; ma non bisogna dimenticare che tale riduzione metterebbe in giuoco interessi di capitale importanza. L'avvenire dell'Impero britannico dipende dalla sistemazione della questione della Turchia.

L'oratore, a proposito delle domande che si fanno al Governo di ritirare le truppe dal Caucaso, dice di essere veramente fiero di vedere che gli abitanti stessi del Caucaso scongiurano i soldati britannici a rimanere.

L'oratore, accennando alla questione delle economie, dice che siamo ancora in una condizione caotica. Grandi nazioni che sono promotrici della Società delle nazioni dimostrano che hanno veramente fiducia nella Società stessa e che fanno assegnamento sopra di essa. Ma se quelle che la propugnano aumentano i loro armamenti, tale Società non è che un inganno (Applausi) e rimarrà un inganno, un pezzo di carta.

Terminando Lloyd George dice: Dobbiamo procedere ad una diminuzione senza riguardi delle nostre spese pubbliche e private. Bisogna aumentare la produzione, ristabilire la fiducia degli operai nei padroni e dei padroni negli operai. Il Governo ha fatto quanto meglio poteva per indicare la via da seguire. Tutti coloro che possono esplicare un'utile azione lo seguano e salvino la nazione.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il principe di Udine giunse ieri a Taranto, proveniente da Bathum, e proseguì per Roma.

Nella diplomazia. — Il barone Carlo Fasciotti è stato nominato ambasciatore a Madrid, in sostituzione del marchese Carlotti, chiamato a disposizione.

Il comm. Stefano Carrara è stato nominato ministro plenipotenziario al Messico.

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica:

New York, 12. — Mercato seta debole — Seta giapponese ribassata 10 soldi — Altre provenienze invariate — Cambio a vista del dollaro 8,97.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

HELSINGFORS, 14 (Ritardato). — Il Governo provvisorio della Russia nord-occidentale è così costituito:

Lianosoff, presidenza del Consiglio, affari esteri e finanze — Alexandroff, del partito dei cadetti, interni — Ivanoff, senatore, ex-presidente della municipalità di Pietrogrado, giustizia — Margulies, radicale, commercio e sanità pubblica — Rogdanoff, socialista rivoluzionario di destra, agricoltura — Ern, del partito dei cadetti, istruzione — Corn, del partito di Plehanoff, ed Eichinsky, ministri senza portafoglio — Filipoff, del partito dei cadetti, poste e telegrafi — Ammiraglio Pilkin, marina — Generale Yudenitch, guerra e comando in capo dell'esercito nord-occidentale — Butleroff, ricostituzione economica.

Un accordo sarà concluso tra il governo provvisorio della Russia nord-occidentale e il governo estone sulle basi del riconoscimento dell'indipendenza dell'Estonia e dell'assistenza militare all'Estonia.

Dal punto di vista politico il nuovo governo svolgerà il programma democratico dell'ammiraglio Koltchak.

HELSINGFORS, 19. — Aeroplani e motoscafi britannici hanno attaccato Cronstadt questa sera. Le batterie della fortezza hanno risposto.

Un aeroplano è stato costretto ad atterrare. Il pilota è salvo, ma l'apparecchio è danneggiato.

STOCCOLMA, 19. — I giornali hanno da Helsingfors:

La flotta inglese rinforzata è stata concentrata contro Cronstadt la quale è sotto il suo fuoco.

Si ha dal fronte nord-occidentale che l'esercito in seguito ai rinforzi ricevuti ha cominciato ad avanzare. È cominciato il bombardamento delle posizioni bolsceviche.

WASHINGTON, 19. — Il dipartimento di Stato ha chiesto al generale Carranza, presidente della Repubblica del Messico, di prendere immediati provvedimenti per il rilascio dei due aviatori nordamericani catturati dai banditi messicani.

PARIGI, 19. — I giornali annunciano che di fronte alla instabilità della situazione nell'Alta Slesia il Consiglio Supremo ha chiesto ai capi militari di porre rimedio a tale stato di cose.

È probabile quindi che si affretterà l'occupazione del paese.

Direttore: DARIO PERUZY, Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*